

Al Direttore del Servizio/Dipartimento (presso cui presta servizio)

Amministrazione economica e altre pubbliche
servizi o attività economiche
dipartimento servizi finanziari, tributi, partecipazioni, attività economiche
Comune di Trieste

del Comune di Trieste
SEDE

Dichiarazione — Collaboratori esterni

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs n. 165/2001 e degli artt. 2, 6 e 7 del D.P.R. n. 62 del 16/04/2013

Viste le seguenti norme:

Art. 6 bis della L. 241/90, introdotto dall'art. 1, comma 41, L. 1 90120 1 2: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

Art. 53, comma 14 del D.Lgs n. 1 651200 1 "Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle Proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi".

Art. 2 del D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 3- 3. "Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili* gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori o qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice". Art. 1 del Codice di comportamento aziendale "

Il presente Codice si applica a tutti i dipendenti, dirigenti e non dirigenti, o tempo determinato o indeterminato del Comune di Trieste. Ogni principio fondamentale di comportamento etico e organizzativo concorre ad assicurare la correttezza ed integrità dell'azione dell'Ente e deve essere applicato non solo da parte dei suddetti dipendenti o dirigenti ma anche da parte di coloro che, sulla base di un contratto, una convenzione, un incarico, operano nell'ambito dei servizi comunali, compresi i lavoratori socialmente utili o di pubblica utilità, i cantieristi e tutti i soggetti che usufruiscono di Percorsi formativi presso l'Ente, anche temporanei, quali tirocinanti o stagisti.

2 Nei contratti di assunzione, collaborazione e consulenza e negli atti di conferimento degli incarichi verrà richiamato l'osservanza delle disposizioni dettate dal presente Codice di comportamento e dal Codice generale.

3. Analogamente il rispetto del Codice è parte essenziale, per quanto applicabile e in virtù di specifiche clausole, dell'obbligazione contrattuale dei soggetti privati che forniscono beni, erogano servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Trieste. Le imprese contraenti si impegnano a informare e responsabilizzare i soggetti che, concretamente, svolgono attività in favore di questo Comune, riguardo alle prescrizioni dei Codici di comportamento che li riguardano e alle finalità di prevenzione e di contrasto alla corruzione che tali strumenti si prefiggono-

Art. 6 del D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 - "Il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- se in prima Persona, o suoi Parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- se tutti i rapporti siano intercorsi o intercorrono con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle Pratiche o lui affidate".

2. "il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di Parenti, di affini entro il secondo grado- Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare Pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici".

Art. 4 del Codice di comportamento aziendale "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse"

1. La comunicazione al dirigente del servizio/area di assegnazione delle circostanze di cui al 1° comma dell'art 6 del Codice generale,

titolare di un rapporto di collaborazione esterna con questa Amministrazione, precisamente nell'ambito del Dipartimento/Servizio/Ufficio:

promozione economica e aree pubbliche
servizio attività economiche
organizzazioni servizi finanziari, tributi, partecipazioni, attività economiche
comune di Trieste

avente ad oggetto:

Progettazione area Fiera comunale di San Nicolò edizione 2023 mediante l'aggiornamento del Piano di *safety and security*, a garanzia del rispetto delle aree concesse e destinate alla fiera ed ai singoli operatori e per la messa in sicurezza della manifestazione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R.n. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

la non sussistenza / sussistenza di conflitto di interessi anche potenziale relativamente:

l) a rapporti di collaborazione diretti o indiretti con soggetti privati in qualunque modo retribuiti in essere o intercorsi negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione.



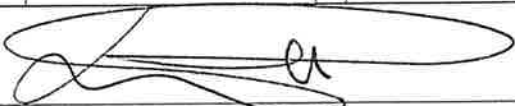
non sussiste



sussiste

come di seguito specificato:

CARICHE / INCARICHI / ATTIVITA' PROFESSIONALI	ENTE / SOCIETA	PERIODO

24/10/2023 In fede 

Trieste,

(se firmato digitalmente vedi data di firma digitale)

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore se non firmato digitalmente.

(parte riservata al dirigente)

IL DIRETTORE

vista la dichiarazione che precede, il DPR n. 62 ed il Codice di Comportamento del Comune di Trieste

ATTESTA

la sussistenza

la non sussistenza 

di conflitto di interessi in relazione all'attività evidenziata in ca o avalla collaboratore/trice esterno/a,

Trieste, 24/10/2023 Firma 